



Brebemi, le api 2.0 sentinelle della salute ambientale

Treviglio, al casello l'oasi con tigli e biancospini. Nelle arnie i sensori per monitorare miele e parametri vitali

Una piccola foresta formata da tigli, biancospini e lecci che fornirà con i loro fiori il polline in grado di sostenere due alveari 2.0 dotati di sensori digitali. È il cuore dell'oasi della biodiversità avviata da **Brebemi** all'uscita del casello di Treviglio che, misurando la salute delle api, fornirà costantemente lo stato di salute dell'ambiente circostante.

La piantumazione dei 50 alberi nettariiferi con la sistemazione delle due arnie è iniziata nei giorni scorsi ed è stata completata ieri. Un'operazione che ha la partnership scientifica di «3Bee», società climate tech creata nel 2017 che ha co-

me mission la preservazione dell'habitat tramite l'uso della tecnologia e si è concentrata in particolare sulla tutela degli insetti impollinatori. Specie che sono in forte declino ma indispensabili per preservare la biodiversità.

Le due arnie posizionate a Treviglio, infatti, sono «alveari intelligenti»: al loro interno contengono dei sensori alimentati da piccoli pannelli solari installati sul tetto che registrano peso, produzione di miele e altri parametri vitali della colonia di api. Un monitoraggio che permette indirettamente di avere una valutazione sulla qualità dell'anda-

mento dell'ambiente circostante. I 50 alberi saranno sufficienti ad alimentare in tutto 75 mila insetti impollinatori all'anno assorbendo dall'atmosfera 25 tonnellate di anidride carbonica.

L'oasi fa parte di un progetto più ampio avviato da **Brebemi** che prevede anche la «Biodiversity adventure», un percorso educativo-didattico a tappe che sarà realizzato in una delle aree di servizio di Caravaggio e che contribuirà ad aumentare la consapevolezza sul tema da parte degli utenti della tratta. Verranno poi installate delle «Polly house» che sono in grado di dare riparo a 450 api soli-

tarie. E previsto inoltre il coinvolgimento delle scuole. La società 3Bee affiancherà una classe di una primaria in un percorso educativo composto da 9 moduli dedicati ad approfondire la biodiversità.

«Sono tutte azioni — spiega Matteo Milanesi, direttore generale dell'A35 — che rientrano nel percorso che il gruppo **Brebemi-Aleatica** ha avviato già dal 2022 per definire e sviluppare nei prossimi anni una strategia per la sostenibilità di lungo periodo in accordo con gli obiettivi dell'Agenda 2030».

Pietro Tosca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nettare

La piantumazione delle 50 piante i cui fiori potranno alimentare le api fuori dal casello della **Brebemi**

